



Commenti alla proposta di legge regionale della Regione Puglia

“Norma in materia di promozione dell’utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare”

Prima parte: Riferimento alla Relazione Illustrativa

La relazione fornisce un quadro completo della situazione sia a livello nazionale che internazionale, tuttavia andrebbe integrata con quanto successo in questo mese di settembre:

- a) Il giorno 18 settembre a seguito della conferenza di Linz (Austria) “HIGH-LEVEL ENERGY CONFERENCE - Charge for Change: Innovative Technologies for Energy-Intensive Industries” il sottosegretario Davide Crippa ha firmato per conto del Ministero dello Sviluppo Economico un documento di posizionamento dell’Europa e degli stati membri circa il ruolo dell’idrogeno nei nuovi scenari energetici e nelle sfide che abbiamo di fronte per affrontare il riscaldamento globale, la de carbonizzazione, la qualità dell’aria, la diffusione delle fonti rinnovabili. Il documento si chiama “Hydrogen Initiative”. Viene allegato alla presente relazione nella versione definitiva, con i soggetti firmatari, stati membri della UE e singoli portatori di interesse coinvolti nello sviluppo delle tecnologie dell’idrogeno e delle celle a combustibile.
 - b) Nel mese di agosto è terminato l’iter per l’approvazione del nuovo decreto di promulgazione della “Regola tecnica impianti di distribuzione di idrogeno per autotrazione” che supera l’analogo decreto del 2006 ed allinea l’Italia agli standard europei. Il decreto, vedi allegato, è ormai definitivo e pronto per la firma del Ministero dell’Interno, a breve dovrebbe essere firmato e pubblicato in gazzetta. È un decreto molto importante perché fornisce regole certe per chi volesse investire nella realizzazione di stazione di rifornimento idrogeno.
1. Riferimento alla Relazione Illustrativa, ultima riga punto 1 pagina 4 “... attraverso la sua produzione con energia elettrica da fonte rinnovabile” Proponerei di sostituire tale frase con la seguente: “... **attraverso la sua produzione da fonti rinnovabili, in particolare non solo con energia elettrica da fonte rinnovabile ma anche energia dalla rete con il suo mix energetico, e attraverso l’utilizzo di rifiuti e di biomasse secondarie come fonte di partenza per produrre idrogeno sia attraverso processi biologici che termochimici, senza escludere neanche, se pure in maniera parziale il ricorso anche a combustibili fossili, tipicamente il metano**”

Motivazioni:



- La penetrazione dell'idrogeno e la sua produzione a zero emissioni potrà avere, a seconda delle politiche che verranno attuate, un percorso medio lungo. Quindi dobbiamo pensare ad una fase di transizione nella quale dovranno/potranno convivere sia percorsi virtuosi come la produzione con elettricità da rinnovabili, sia percorsi un po' meno virtuosi con produzione da elettricità da rete non necessariamente rinnovabile, e/o la produzione da fonti fossili/rifiuti
- Tale affermazione è tanto più vera se, come ci auguriamo, la domanda di idrogeno dovesse crescere più rapidamente di quanto le tecnologie di produzione evolvono verso sistemi a zero emissioni
- Per il momento, essendo sicuramente un mercato emergente, l'idrogeno da rinnovabili potrebbe costare di più dell'idrogeno da fossili e quindi, in assenza di incentivi, si rischierebbe di non fare decollare questa transizione

2. Riferimento alla Relazione Illustrativa

Se, come ci auguriamo, la nostra proposta di modifica di cui al punto 2, dovesse essere accettata, si deve riformulare il testo in tutte quelle parti dove si parla di sola produzione da elettricità da fonte rinnovabile, così, ad esempio:

- Pagina 4, 8 righe a partire dal fondo pagina
- Pagina 6, 10 righe a partire dal fondo pagina

3. Riferimento alla Relazione Illustrativa, laddove si descrive il contenuto dell'art.3 pagina 6 ultime 8 righe.

Il Piano Regionale triennale dell'idrogeno (RFI), se abbiamo ben capito ha, fra gli altri anche il compito di individuare gli interventi regionali di promozione e sostegno legati alla filiera dell'idrogeno prodotto da energia da fonte rinnovabile. Tenuto conto di quanto proposto al punto due, proponiamo di riformulare la frase: ... **individuare gli interventi regionali di promozione e sostegno legati alla produzione dell'idrogeno introducendo dei meccanismi premiali che incentivino la produzione di idrogeno ad emissioni zero (per esempio l'idrogeno prodotto da energia da fonte rinnovabile)**.

Se viene accettata la nostra proposta di cui al punto 2 e la riformulazione di cui sopra allora un compito di RFI sarà quello di studiare e mettere a punto dei meccanismi "premiati" che commisurino gli incentivi alla % di fonti rinnovabili usate per la produzione di idrogeno e alle % di CO₂ ed inquinanti atmosferici (Ossidi di azoto e di zolfo, polveri sottili, ecc.) emessi durante il processo di produzione. La UE si è già posta questo problema ed ha emesso una procedura standard per emettere una sorta di "certificato verde dell'idrogeno" che conteggia i parametri di cui sopra ed assegna un punteggio che potrebbe essere utilizzato per il calcolo degli incentivi dove, ovviamente il processo che prende 100 ottiene il massimo degli incentivi gli altri meno virtuosi prenderanno proporzionalmente di meno. Si potrebbe anche definire una soglia al di sotto della quale non ci sono incentivi, in modo da incoraggiare tutti a fare uno sforzo maggiore verso la produzione a zero emissioni.



Seconda parte: Riferimento ai singoli articoli di legge

Le proposte qui di seguito sono la diretta conseguenza di quanto già esplicitato nella prima parte e quindi si riferiscono sia all'allargamento del concetto di produzione di idrogeno non solo da elettricità da rinnovabile ma più in generale a processi di produzione da rinnovabili senza escludere una quota parte anche da fonti fossili.

- Articolo 1, comma due riformulare secondo quanto proposto “... **attraverso la sua produzione da fonti rinnovabili, in particolare non solo con energia elettrica da fonte rinnovabile ma anche energia dalla rete con il suo mix energetico, e attraverso l'utilizzo di rifiuti e di biomasse secondarie come fonte di partenza per produrre idrogeno sia attraverso processi biologici che termochimici, senza escludere neanche, se pure in maniera parziale il ricorso anche a combustibili fossili, tipicamente il metano**”

